

Principali informazioni sull'insegnamento	
Dipartimento	Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture comparate Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Anno Accademico	2021-2022
Titolo insegnamento	Filosofia del linguaggio [M-Fil/05]
Corso di studio	L-11 Lingue, Culture e Letterature Moderne
Crediti formativi	6 CFU
Denominazione inglese	Philosophy of Language [M-Fil/05]
Obbligo di frequenza	Per gli obblighi di frequenza si rinvia all'art. 4 del Regolamento didattico, disponibile sul sito del Corso di studio.
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Susan PETRILLI	susanangela.petrilli@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
		M-FIL/05	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I semestre
Anno di corso	III anno
Modalità di erogazione	Didattica frontale

Organizzazione della didattica	
Ore totali	150
Ore di corso	48
Ore totali meno le ore di corso = 102 ore	102

Calendario	
Inizio attività didattiche	27 settembre 2021
Fine attività didattiche	22 dicembre 2021

Syllabus	Il corso di lezioni di Filosofia del linguaggio è aperto a tutti gli iscritti
Prerequisiti	

<p>Risultati di apprendimento attesi (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> La filosofia come atteggiamento critico e disposizione all’ascolto e al dialogo, presuppone una riflessione approfondita sul linguaggio ai fini dell’espressione, dell’interpretazione e della comprensione. La filosofia del linguaggio tiene conto anche del funzionamento delle lingue e si avvale quindi degli apporti della linguistica e della scienza generale dei segni, la semiotica. La filosofia del linguaggio riflette sul funzionamento della parola scritta e orale nell’ambito dei generi di discorso, sia ordinari sia artistico-letterari. La considerazione della scrittura letteraria può contribuire a mostrare meglio la possibilità d’impiego delle risorse linguistiche ai fini dell’uso della lingua in maniera quanto più e possibile espressiva, personale e innovativa e non semplicemente come mero strumento di comunicazione e informazione. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Si intende sviluppare la conoscenza e la capacità di comprensione della specifica terminologia della filosofia del linguaggio e la consapevolezza della grande pluralità di lingue e di linguaggi che costituiscono le culture e le letterature moderne. La pluridiscorsività dialogica del linguaggio acquista, per la filosofia e per le scienze del linguaggio, una funzione metodologica, sia riguardo allo studio del linguaggio sia nello stesso definirsi, configurarsi, della filosofia come linguaggio. Ne consegue che la filosofia, nella totalità dei suoi interessi e non soltanto per quelli direttamente rivolti al linguaggio, e le scienze in quanto tali, e non solo le scienze del linguaggio, si accostino e si uniformino al plurilinguismo dialogico del linguaggio, riconosciuto come a priori, come condizione trascendentale, della riflessione filosofica e di ogni forma di coscienza critica. La riflessione sul linguaggio da parte delle discipline linguistiche e della filosofia del linguaggio (nel significato usuale di studio, da parte della filosofia <i>sul</i> linguaggio), quando è orientata monologicamente, secondo le forze centripete e unificanti della vita linguistica, tradisce – nel doppio senso di deformare, travisare, e di lasciare intravedere involontariamente – l’originario filosofare del linguaggio, la sua costitutiva pluridiscorsività dialogizzata, senza la quale la stessa oggettivazione del linguaggio e quindi le stesse discipline filosofiche e linguistiche non sarebbero possibili. • <i>Autonomia di giudizio</i> L’acquisizione di una coscienza pluridiscorsiva, plurilinguistica, dialogizzata contribuisce allo sviluppo della capacità di formulare giudizi critici su testi e problematiche culturali in senso ampio.
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Abilità comunicative</i> Nel linguaggio della filosofia si manifesta la tendenza della vita linguistico-sociale e ideologica verso il plurilinguismo dialogico. Ciò risulta dal fatto stesso che una disciplina come la filosofia del linguaggio soprattutto in modo particolare mette in comunicazione e a confronto linguaggi diversi di diversi sistemi di vita, culture, gruppi sociali, generi discorsuali, mestieri e specializzazioni scientifiche, ecc. <p>S'intende sviluppare strumenti metodologici adeguati per mettere in discussione le competenze proprie e altrui, e fare ciò interrogando il linguaggio stesso di cui si ostenta la competenza. Ciò significa orientarsi nel senso della disposizione alla messa in discussione, alla riflessione e alla critica in quanto disposizione socialmente auspicabile in ogni situazione e contesto, siano essi ordinari o particolari e specialistici.</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p>Attraverso la comprensione del funzionamento del linguaggio e delle lingue, e attraverso di essi, dei processi inferenziali, la filosofia del linguaggio contribuisce alla capacità di argomentazione, di riflessione, di apprendimento.</p> <p>Ciò può anche permettere di impiegare il materiale bibliografico consigliato nel migliore dei modi e di organizzare autonomamente ricerche di base per approfondire gli argomenti in programma. Tali esercizio sarà verificato attraverso colloqui ed esami orali.</p>
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Come disciplina collocata al terzo anno del Corso di laurea in Lingue, Culture e Letterature Moderne, la filosofia del linguaggio pone i fondamenti per la corretta professionalizzazione del laureato impegnato a interpretare le lingue, i linguaggi, le culture, i testi letterari, le relazioni interumane.</p> <p>Lo studente dovrà acquisire solide competenze teoriche, metodologiche e applicative nell'ambito della filosofia del linguaggio. Ciò in funzione dell'accrescimento della capacità di comprendere, interpretare, analizzare le enunciazioni, i testi, le lingue e i linguaggi sia nell'uso ordinario sia in quello specialistico. Si intende fornire le conoscenze teoriche approfondite e necessarie ai fini dell'orientamento personale nell'ambito dell'odierna comunicazione globale. Da questo punto di vista la filosofia del linguaggio può contribuire senz'altro alla disposizione all'ascolto, alla comprensione, al dialogo, alla presa di coscienza critica.</p>

Programma	
Testi di riferimento	<p>Titolo del corso: La domanda “In che senso?”. La teoria della significs e la relazione segno-valore</p> <p>Testi oggetto di studio</p> <p>1) Victoria Welby, <i>Senso, significato, significatività</i>, Lecce, Pensa Multimedia, 2021.</p> <p>2) Susan Petrilli, <i>Significs e filosofia del linguaggio. Sul significato del significato in Victoria Welby</i>, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2021.</p>
Note ai testi di riferimento	<p>Argomenti del corso: il rapporto segno-valore nella significs, nella semiotica e nelle altre scienze dei segni e del linguaggio; la significs e la riflessione su conoscenza, significato, segno, e valore; il contributo della significs ai problemi attuali, individuali e sociali; relazioni e differenze fra concetto e metafora; enunciazione e responsabilità; libertà e responsabilità della parola; i termini “senso”, “significato”, “significatività” come momenti essenziali dell’interpretazione; la significs come orientamento ai fini della presa di coscienza e della capacità di critica.</p> <p>Il materiale didattico è costituito dai testi di riferimento indicati nel programma di studio, regolarmente reperibili in libreria. Essi saranno oggetto di lettura, analisi e approfondimento durante il corso di lezioni.</p>
Metodi didattici	Oltre alla lezione frontale, si terranno anche seminari di approfondimento su tematiche da stabilire durante il corso.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Come stabilito dal Regolamento didattico, gli esami di Filosofia del linguaggio sono orali.
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un	L’esame consiste nella verifica dell’acquisizione di competenze relative alla filosofia del linguaggio e alla sua specifica terminologia. In particolare lo studente dovrà dimostrare di essere informato e di saper rispondere delle problematiche affrontate nel corso delle lezioni e attraverso la lettura dei testi in programma.

risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	
Altro	<p>Si consiglia vivamente la frequenza.</p> <p>Gli orari di ricevimento sono pubblicati nella pagina del docente sul sito del Dipartimento.</p> <p>Gli orari possono subire variazioni ma gli studenti ne saranno tempestivamente informati. Gli studenti sono pregati di verificare nella pagina web docente avvisi ed eventuali variazioni di orario.</p> <p>Il calendario degli esami è pubblicato sul sito del Corso di Laurea e su Esse3. Per iscriversi all'esame, è obbligatorio utilizzare il sistema Esse3. All'esame sarà richiesta la presentazione di un documento d'identità.</p> <p>Per ogni altra informazione si rinvia alla pagina web del docente, Prof. Susan Petrilli (http://www.uniba.it/docenti/petrilli-susan); anche alla sua pagina web: www.susanpetrilli.com</p> <p>La docente è sempre contattabile via email al seguente indirizzo: susanangela.petrilli@uniba.it</p> <p>Gli studenti che per qualche serio motivo non hanno la possibilità di incontrare il docente nelle ore di ricevimento possono richiedere via email un appuntamento personale col docente.</p>